

Proposta di procedura ai fini della valutazione
dell'impatto sul traffico di nuovi interventi
urbanistici

<i>elaborato:</i>		<i>codifica:</i> 130430012_00	
RELAZIONE		<i>revisione:</i>	
<i>data:</i> 08/05/2013	<i>redatto:</i> Ing. G. Daño ^{GD} Ing. R. Porta ^{RP} Urb. M. Schioppi ^{MS}	<i>verificato:</i> Ing. G. Daño ^{GD}	<i>approvato:</i> Dott. L. Tosi ^{LT}

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. FASE PRELIMINARE.....	3
3. FASE DI STUDIO	4
4. STRUMENTI	5

1. PREMESSA

Il presente documento illustra la procedura cui devono attenersi gli Uffici Comunali, AMAT ed i Proponenti gli Interventi Urbanistici ai fini della predisposizione e verifica degli Studi di Traffico relativi agli interventi stessi.

La procedura per le verifiche di impatto trasportistico si compone di due fasi:

- Una prima fase, o fase preliminare, avente lo scopo di fornire agli Uffici preposti un quadro generale dell'intervento e dei flussi di traffico generati o attratti;
- Una seconda fase nella quale, sulla base delle indicazioni fornite dagli Uffici, il Proponente predispone lo studio di traffico vero e proprio.

Nel capitolo 4 sono elencati gli strumenti, messi a disposizione dall'Amministrazione, ai fini della predisposizione della documentazione richiesta nella fase preliminare e dello studio di traffico.

La procedura di seguito descritta dovrà essere applicata ai fini del rilascio delle autorizzazioni in merito a:

- permessi di costruire/interventi urbanistici,
- VAS,
- VIA.

2. FASE PRELIMINARE

La fase preliminare della procedura di verifica di impatto trasportistico consiste nella presentazione, da parte del proponente l'intervento urbanistico all'atto dell'apertura della procedura urbanistica, della seguente documentazione:

- Localizzazione topografica;
- La data di previsione di completamento dell'intervento;
- Dati caratterizzanti (slp), numero di posti auto realmente previsti (pertinenziali e a standard), progetto planivolumetrico di massima ove esistente;
- Localizzazione accessi veicolari e relative funzioni servite (residenza, terziario-uffici, commercio ecc.), indicando per ciascuna di esse le relative quote di slp;
- Localizzazione altri accessi non veicolari e relative funzioni servite, indicando per ciascuna di esse le relative quote di slp;
- Foglio elettronico (reperibile sul sito del Comune o di AMAT) per la stima preliminare del traffico indotto opportunamente compilato;
- L'eventuale richiesta di fornitura del ritaglio del grafo viabilistico e della matrice relativa all'area di studio e per l'orizzonte temporale richiesto.

Tutta la documentazione sopra descritta va prodotta in un fascicolo separato rispetto a quella relativa alle autorizzazioni urbanistiche vere e proprie.

L'invio dei dati di cui sopra può essere effettuato anche mediante e-mail all'indirizzo mta.pianificazione@comune.milano.it .

Qualora si prevede che l'intervento venga realizzato in più fasi, le documentazioni di cui sopra dovranno essere predisposte per ciascuna fase.

Si fa presente che il foglio elettronico predisposto per la stima preliminare dei flussi di traffico consente di stimare i flussi di traffico in linea di massima limitatamente alle funzioni residenziale, terziario (uffici) e commerciale.

L'eventuale presenza di funzioni urbanistiche differenti da queste dovrà essere segnalata mediante l'indicazione dei valori caratterizzanti l'intervento, quali:

- Numero di posti letto per funzioni ricettive;
- Numero di studenti, numero di aule e tipologia (primaria, secondaria, universitaria) per funzioni di istruzione;
- Numero di poltrone o posti, numero sale per funzioni di spettacolo;
- Numero di posti letto, sale operatorie, ambulatori, addetti per funzioni ospedaliere o cliniche;
- SIp e numero di addetti per funzioni produttive.
- Numero di posti auto di parcheggio aggiuntivi rispetto a quelli pertinenziali o a standard di legge;
- Ogni altra informazione utile a caratterizzare l'intervento e le relative funzioni, sia qualitativamente che quantitativamente;

Per tali funzioni, nella fase preliminare non è richiesta l'indicazione dei relativi flussi di traffico, che dovrà comunque essere effettuata nella successiva fase di studio.

Gli Uffici, oltre a richiedere eventualmente ulteriori approfondimenti in merito alle caratteristiche dell'intervento, potranno comunque fissare delle prescrizioni, nonché i parametri di generazione/attrazione e di riparto modale relativamente alle modalità di stima dei flussi di traffico di tali funzioni.

3. FASE DI STUDIO

Una volta ricevuti gli esiti della valutazione preliminare, qualora dall'esame della documentazione pervenuta e dal contesto nel quale si colloca l'intervento, il Proponente riceve dagli Uffici, entro un termine massimo di 30 giorni, l'esito della valutazione preliminare, che può essere:

- un nulla-osta alla prosecuzione della procedura urbanistica, e quindi senza la predisposizione di uno studio di traffico specifico,

oppure:

- la richiesta di predisposizione di uno studio specifico di traffico.

In questo secondo caso, gli Uffici trasmettono anche:

- La perimetrazione dell'area su cui svolgere lo studio di traffico;
- L'indicazione dei rilievi di traffico che dovranno essere effettuati, con le relative caratteristiche e classi veicolari;
- La stima della mobilità indotta dall'intervento per le funzioni diverse dalla residenza, dal terziario-uffici e dal commercio, o, in alternativa, i criteri cui attenersi per la stima della medesima;
- Eventuali prescrizioni, tipologie di studio, punti di attenzione o approfondimenti, dipendenti dal contesto o dalle caratteristiche dell'intervento stesso, cui il Proponente dovrà attenersi o effettuare nella predisposizione dello studio di traffico;
- Qualora sia stato richiesto dal Proponente, l'eventuale ritaglio del grafo viabilistico e della matrice origine/destinazione dei flussi di traffico relativamente all'area di studio.

Il Proponente procede quindi alla redazione dello studio di traffico, seguendo le metodologie riportate nelle "Linee guida per la predisposizione degli studi di traffico di nuovi interventi urbanistici in Milano".

4. STRUMENTI

Gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale ai fini della predisposizione degli studi di traffico e, di norma, reperibili sul sito di AMAT, sono:

- Il presente documento "Procedura ai fini della valutazione dell'impatto sul traffico di nuovi interventi urbanistici";
- Le "Linee guida per la valutazione dell'impatto sul traffico di nuovi interventi urbanistici in Milano";
- Mappa della zonizzazione trasportistica comunale (BVR);
- Il foglio elettronico finalizzato alla stima preliminare dei flussi di traffico indotti dall'intervento e il relativo riparto modale.

Per quanto riguarda lo stato attuale dell'offerta e della domanda:

- Grafo viabilistico dello stato di fatto per macromodello statico;
- Matrice O/D multi classe veicolare dello stato di fatto (auto, moto, veicoli commerciali leggeri, medi e pesanti).

Alle informazioni di cui sopra, sono disponibili, sul Portale Open Data del Comune di Milano (<http://dati.comune.milano.it>) e sul sito di AMAT (<http://www.amat-mi.it/it/documenti/dati>), una serie di informazioni utili alla predisposizione degli studi, quali:

- Dati demografici per quartiere;
- Volumi e report di traffico Area C;
- Mappa delle aree pedonali e ZTL;
- Mappe linee trasporto pubblico;
- Stazioni car sharing e bike sharing;
- Volumi di traffico rilevati ai varchi di area C;
- Mappa delle piste ciclabili;
- Mappa degli ambiti di sosta;
- Localizzazione, classi e alunni istituti scolastici;
- Anagrafica ed indirizzo esercizi commerciali (vicinato, media e grande distribuzione), nonché pubblici esercizi.

Il Portale è in continua espansione, con l'aggiunta di nuove tipologie di dati.

Per quanto riguarda gli scenari futuri di breve e lungo periodo, vengono messi a disposizione:

- Elenco e geolocalizzazione degli interventi ricompresi in ciascuno degli scenari, con l'indicazione delle relative quantità considerate;
- Grafo viabilistico relativo allo scenario considerato, con l'indicazione della viabilità di progetto o modificata;
- Matrice O/D multi classe dello stato di fatto (auto, moto, veicoli commerciali leggeri, medi e pesanti).

Da notare che le matrici O/D possono anche già comprendere l'intervento oggetto della valutazione. Resta inteso che rimane a cura del Proponente, ai fini della predisposizione dello scenario di riferimento relativo alla perimetrazione individuata dell'area di studio, effettuare la sottrazione del traffico indotto relativo al proprio intervento dalla matrice fornita.

Qualora richiesto, gli Uffici possono fornire il "ritaglio" del grafo e della matrice O/D per l'area di studio individuata. La fornitura del ritaglio del grafo e della matrice è soggetta a pagamento e può anche essere richiesto successivamente alla fase preliminare.